

CONSIGLIO ABRUZZO: VIA LIBERA A 720 MILA EURO PER BORSE DI STUDIO

8 Maggio 2018



L'AQUILA – Il sottosegretario Regionale e capogruppo di Art.1 Mdp Mario Mazzocca e l'assessore Marinella Sclocco del Gruppo Mdp in Consiglio Regionale esprimono soddisfazione per l'approvazione del progetto di legge 472 del quale è stato proponente lo stesso Mazzocca con il collega Pierpaolo Pietrucci del Partito democratico, e che assegna per l'anno 2018 al dipartimento della Giunta Regionale competente una somma pari ad euro 720 mila euro al fine di dare copertura alla quota di compartecipazione di competenza della Regione pari al 40 per cento dell'assegnazione relativa al fondo integrativo statale necessaria per la concessione delle borse di studio.

“Con questo provvedimento – dichiarano il sottosegretario Mazzocca e l'Assessore alle politiche sociali Marinella Sclocco – la Regione oggi ha attuato un importante aspetto del diritto allo studio, qual è appunto quello dei sussidi concessi attraverso le borse di studio. Certo, a causa delle compatibilità del bilancio regionale, si tratta di una risposta parziale ai timori nutriti da tanti studenti che frequentano le Università abruzzesi. A proposito di esiguità delle risorse, è doveroso ricordare che, senza la disponibilità dimostrata dall'Assessore al Bilancio Silvio Paolucci, non sarebbe stato possibile neanche questo primo passo per rendere un po' più effettivo il diritto allo studio”.

Ha invece commentato Pietrucci: “E' un primo passo, parziale, ma indispensabile, “E' stato un lavoro di squadra che ha pagato, in un settore, quello del diritto allo studio, che è fondamentale e irrinunciabile. Certo, dovevamo fare i conti con le ristrettezze di bilancio e probabilmente non siamo riusciti a dare risposta ai timori e alle preoccupazioni di tutti gli studenti, ma è importante avere segnato un passo e avere aperto un cammino. Provvedimenti come questo oltre a incidere positivamente nel tessuto sociale della nostra regione, rappresentano simbolicamente dei riferimenti per la possibile ripartenza di tutta la nostra parte politica”.

Il provvedimento è stato licenziato all'unanimità, con il voto determinante delle opposizioni.